

C'ERA UNA VOLTA, ANZI C'E' ANCORA...

C'era una volta, anzi c'è ancora, una meravigliosa foresta africana, fitta di profumati alberi di oleandro, cespugli di ibischi dai fiori scarlatti, mandorli rigogliosi e altissime palme da cocco. Al centro della foresta, ai piedi di un albero di baobab, da sempre si teneva il Gran Consiglio degli Animali. Gli Animali vivevano in pace e in armonia.

Ma un triste giorno cominciarono a litigare perché ciascuno si era messo in testa di comandare sugli altri.

- Io sono il più forte, devo essere io il re! – ruggì il leone.

- No, io sono il più grosso, tocca a me comandare! – barrì l'elefante.

La giraffa replicò: - E che dire del mio lunghissimo collo? Io sono la più alta, tocca a me!

Il ghepardo sogghignò. - Ma io sono più veloce, quindi dovrei essere io il capo!

La formica protestò: - Noi siamo piccole ma siamo tante, dovremmo comandare noi.

Insomma, ciascuno sosteneva di essere migliore degli altri!

Il tempo passava, ma gli animali continuavano a litigare...

Finché arrivò l'inverno... e arrivò la notte del 24 dicembre, la notte di Natale! Fu allora, proprio allora, che nel cielo comparve una stella che nessuno aveva mai visto. Brillava come un diamante prezioso, e la sua lunghissima scia era luminosa come polvere d'oro zecchino.

Tutti gli animali alzarono lo sguardo al cielo: - Oooh, che cosa sarà?

Il topo, il più piccino ma anche il più furbetto, squitti: - Lo so io che cos'è: è una 'stella cadente'!

Una stella speciale!

Il pappagallo strillò: - Perché è speciale?

Il facocero sbuffò: - Uff, ma non lo sapete? Si dice che quando si vede una stella cadente, si può esprimere un desiderio!

La scimmia ridacchiò curiosa: - Dai, proviamo a esprimere un desiderio? Hi hi hi!

Il gorilla si grattò un orecchio: - Hu huu huuu, buona idea!

Il bufalo scosse le corna possenti: - Ci sto!

L'ippopotamo uscì dal fiume e si scrollò di dosso il fango. – Suggesto di chiedere un tesoro!

Dal fiume zampettò fuori anche il coccodrillo: - Se c'è un tesoro, anche io voglio la mia parte, capito?

L'airone, il pellicano e il colibrì svolazzarono entusiasti: - Evviva! Dai dai dai, siete tutti d'accordo? Allora chiediamo un tesoro!

Così, mentre la stella cadente scendeva sempre più nel cielo blu della notte natalizia, tutti pensarono intensamente al tesoro che speravano di ricevere.

La stella diventò sempre più luminosa, poi cominciò a vorticare nel cielo, e infine si tuffò giù, e colpì il suolo proprio davanti agli animali.

Tutti accorsero e videro che davanti a loro c'erano... tantissimi libri! Alcuni grandi, altri piccoli, e con le copertine di colori diversi.

Gli animali gridarono stupiti: - Quanti libri! Ma che cosa servono?

Il topo, che era il più scaltro, ne raccolse uno. – Come a che cosa servono? Servono a leggere storie meravigliose, tutte diverse. Servono a fare viaggi in Paesi lontanissimi, pur rimanendo qui, nella nostra meravigliosa foresta.

Gli altri animali esclamarono: – Ma allora abbiamo davvero trovato un tesoro!

Tutti si sedettero in cerchio, vicini vicini vicini, a leggere insieme.

E quando finirono i propri libri se li scambiarono. E ancora, e ancora.

E si accorsero che era bello, anzi bellissimo condividere ciò che avevano con gli altri... mentre rinasceva l'amicizia che era andata perduta.

Ora erano di nuovo in armonia: come in passato, anzi di più... sempre più amici, sempre più felici... perché la pace era tornata nei loro cuori!

C'era una volta, anzi c'è ancora... questa storia sulla pace, per te che stai leggendo... e per tutti coloro cui vuoi bene, perché più sono i cuori in cui regna la pace, più felicità ci sarà nel mondo!

C'ERA UNA VOLTA, ANZI C'E' ANCORA...

Colora la tua storia



Storia scritta da Elisabetta Dami per il Santo Natale 2016
donata per tutti i bambini dell'Associazione



Amici
per il
Centrafrica
Onlus per essere
in cammino con loro